



Periodico quindicinale indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Tiratura 400 copie. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: Maddalenotizie@gmail.com. Sito web: Maddalenotizie.com

Primo piano

Legge di stabilità 2014: le principali novità

Iniziano a prendere corpo le prime modifiche al disegno di legge di stabilità arrivato in Senato lunedì 28 ottobre scorso e ora all'esame delle varie commissioni di palazzo Madama.

Tra le novità, sembra che anche il Governo sia disposto ad accogliere suggerimenti, in particolare su quei capitoli più delicati che toccano da vicino milioni di lavoratori e cittadini: la casa e lo stipendio.

Sul fronte delle abitazioni, infatti, è ormai assodato che secondo il testo approvato dal

Governo, l'esborso per i cittadini sarà superiore rispetto a quanto richiesto fino ad oggi. Ciò, in particolare, avverrà a causa di due fattori principali: il ritorno dell'Irpef fondiaria sulle seconde case e l'assenza di detrazioni attualmente previste per le rate Imu e non confermate per il 2014. In questo modo, si è preparata una stangata vera e propria sulle abitazioni non utilizzate come residenza principale, mentre sono tornate nel mirino del fisco anche le prime case e tutti quegli edifici – circa 4 milioni – tuttora esenti in virtù delle detrazioni applicate.

Da gennaio, dunque, a queste condizioni, la prima rata della Tasi – l'imposta che sostituirà l'Imu – si aprirà subito con un conto salato per i contribuenti, a meno che non cambi qualcosa nelle prossime settimane in seguito ad una serie di possibili modifiche e di correttivi, volti alla reintroduzione delle detrazioni fiscali anche per il Trise, tributo ai blocchi di partenza che si comporrà di Tari e Tasi in sostituzione di Imu e Tares.

Al vaglio, attualmente, una serie di bonus legati al territorio, oppure dei veri e propri sconti di 50 euro, mentre ai Comuni dovrebbe essere concesso di innalzare l'aliquota massima oltre il 2,5 per mille.



Sul fronte stipendi, invece, il tanto acclamato taglio del cuneo fiscale sembra aver prodotto, nei termini attuali, un incremento della busta paga di 14 euro al mese per i redditi più bassi. Ora, per aumentare l'effetto della riduzione sul costo del lavoro in busta paga, si sta pensando di concentrare le risorse soprattutto fino ai 22 mila euro annui, in modo da assicurare alla fascia inferiore di reddito un miglioramento più marcato delle retribuzioni.

Al vaglio, poi, anche il riconoscimento dei bonus per i figli a carico sotto i 26 anni.

Il disegno di legge di stabilità dovrà essere convertito in legge entro il 31 dicembre prossimo. Seguiremo il suo iter e terremo informati i lettori sulle modifiche che verranno via via adottate.

(Tratto dal sito: www.leggioggi.it)

Ecco di seguito nel dettaglio i nuovi tributi istituiti dal Governo così come indicati nella legge di stabilità.

► **TRISE.** E' il nuovo tributo sui servizi comunali, una service tax che andrà a sostituire l'Imu e la Tares. Sarà dovuto da tutti i cittadini, proprietari di immobili e inquilini affittuari, che saranno tenuti al pagamento in proporzione. Al suo interno, però, il Trise è diviso in due sezioni: **Tasi e Tari**.

► **TASI.** E' la nuova tassa sui rifiuti urbani che va a sostituire la vecchia Tarsu. Sono allo studio possibili detrazioni su questa imposta.

► **TARI.** Questa è la nuova tassa sui servizi indivisibili come l'illuminazione pubblica o la manutenzione dei marciapiedi.

Attualità

Strada Pasubio: PM10 come altrove a Vicenza

L'inquinamento da polveri sottili di strada Pasubio non è sostanzialmente diverso da quello di altri quartieri di Vicenza. E' questo l'esito della prima parte della campagna di rilevazione straordinaria chiesta dal Comune di Vicenza all'Arpav e realizzata tra il 24 maggio ed il 20 agosto scorso. Una seconda trincea di rilevazioni è attualmente in corso per confrontare le polveri sottili nel periodo autunno - inverno all'altezza della scuola elementare Cabianca con quelle registrate nelle stazioni fisse del quartiere Italia, di corso San Felice e dei Ferrovieri.

Secondo l'assessore alla progettazione e sostenibilità urbana Antonio Dalla Pozza "è un risultato che non sorprende eccessivamente perché sappiamo che quello delle PM10 è un inquinamento "ubiquitario" cioè che si spalma uniformemente in un territorio ampio. Ciò non significa che l'aria in strada Pasubio sia buona, ma, purtroppo, che è cattiva tanto quanto nel resto della città che registra dati tra i peggiori del Veneto.

In strada Pasubio però - continua Dalla Pozza - all'inquinamento atmosferico si sommano anche quello acustico e i danni causati dalle vibrazioni generate dal passaggio dei mezzi pesanti. Sono questi i motivi per cui va assolutamente realizzata la nuova bretella che, peraltro, contribuirà anche al miglioramento generale della qualità dell'aria in città".

Le affermazioni dell'Assessore pongono inevitabilmente un quesito. Se le polveri sottili sono presenti in strada Pasubio nella stessa misura che in altre parti della città, come mai in occasione delle giornate senz'auto a Vicenza le strade del quartiere di Maddalene e viale del Sole non vengono chiuse al traffico come le altre della città?

A Maddalene

Cambiamenti in vista in parrocchia?

E già successo nel 1999 quando don Domenico Borriero, dopo quasi 42 anni di servizio in parrocchia, al compimento del 75° anno di età, ha rassegnato le dimissioni da parroco nelle mani dell'allora vescovo di Vicenza mons. Pietro Nonis che le ha accettate. E a settembre dello stesso anno, al suo posto era arrivato come nuovo parroco don Sisto Bolla.

E' un atto previsto dal Diritto Canonico dove il canone 538, paragrafo 3, recita espressamente: "Compiuti i settantacinque anni, il parroco è invitato a presentare la rinuncia all'ufficio al Vescovo diocesano, il quale considerata ogni circostanza di persona e di luogo decida se accettarla o differenziarla; il Vescovo diocesano deve provvedere in modo adeguato al sostentamento e all'abitazione del rinunciante, attese le norme emanate dalla Conferenza Episcopale."

Questa situazione tornerà ad essere d'attualità dopo il 14 novembre prossimo, quando don Antonio Bergamo, attuale parroco, compirà 75 anni. A lui gli auguri per una vecchiaia serena e il più lunga possibile.

Cosa succederà ora? Per i prossimi mesi assolutamente niente. Non ci saranno avvicendamenti immediati, poiché, come noto, i cambiamenti nelle varie parrocchie della Diocesi saranno resi noti dalla Curia vicentina alla fine del prossimo mese di giugno e diventeranno esecutivi a partire dal mese di settembre 2014. Il paragrafo 1 del canone 538 dispone che "il parroco cessa dall'ufficio con la rimozione o il trasferimento deciso da parte del Vescovo diocesano a norma del diritto, con la rinuncia fatta dal parroco stesso per giusta causa, la quale per essere valida deve essere accettata dal Vescovo ed inoltre cessa allo scadere del tempo se fu costituito a tempo determinato secondo le disposizioni particolari di cui al canone 552".

Il successivo canone 539 detta inoltre precise indicazioni qualora la parrocchia risulti vacante. "Quando la parrocchia è vacante, oppure quando il parroco è impedito nell'esercizio dell'ufficio pastorale nella parrocchia

per prigonia, esilio o confino, per inabilità o malferma salute oppure per altre cause, il Vescovo diocesano designi quanto prima l'amministratore parrocchiale, il sacerdote, cioè, che supplisca il parroco a norma del canone 540". Quanto previsto dai citati articoli del diritto canonico, rispecchia appieno la situazione attuale della parrocchia di Maddalene.

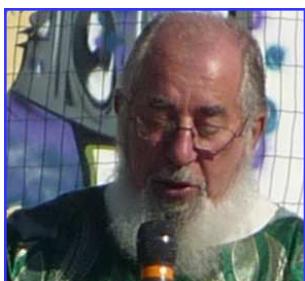
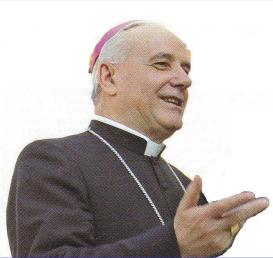
Il Vescovo mons. Beniamino Pizzoli, assieme ai suoi più stretti collaboratori, valuterà attentamente non solo la realtà di Maddalene ma anche quelle delle altre parrocchie diocesane che si trovano nella medesima situazione o che necessitano di avvicendamenti ritenuti dai vertici della Curia opportuni e indifferibili.

Certo, è a tutti noto che la perdurante crisi vocazionale e l'elevata età dei preti ancora in attività rende difficile provvedere a dotare ogni parrocchia di un proprio sacerdote. Infatti a causa di questa lunga crisi sono state attivate in molte realtà diocesane, compresa la stessa città di Vicenza, alcune unità pastorali (Bertesinella e Bertesina, ad esempio). Succederà anche a Maddalene? Troppo presto per dirlo, anche perché le valutazioni degli organi ecclesiastici preposti in merito agli avvicendamenti sono coperte da un giusto riserbo.

Anche nel 1999, l'ipotesi della creazione di una unità pastorale aleggiava, ma poi la soluzione adottata è stata il mantenimento di Maddalene come parrocchia con un proprio pastore.

Da allora non sembra che la situazione relativa al clero diocesano sia ulteriormente peggiorata: la crisi vocazionale perdura, è vero, ma comunque soluzioni di continuità sono ancora ipotizzabili.

Il Vescovo, da ultimo, dovrà anche tenere nella necessaria considerazione e nel limite del possibile, i desideri del parroco dimissionario, che nel nostro caso sono quelli di un ritorno in Camerun per riprendere una esperienza interrotta trenti anni or sono.



Notizie in breve

Sottoscrizioni raccolte al 31 ottobre 2013

Dopo due mesi di sottoscrizioni, è tempo di fornire le prime indicazioni sulle adesioni ricevute. Fino ad oggi, nei tre punti - raccolta (Edicola Merlo Adriana, Bar Fantelli e Panificio Fantasie di pane) quaranta lettori hanno aderito alla campagna di sottoscrizioni lanciata alla fine del mese di agosto, in concomitanza con la ripresa della pubblicazione di Maddalene Notizie per un totale di 200 €.

Come noto, la previsione di spesa per stampa dei ventitré numeri del nostro periodico per il periodo settembre 2013 – giugno 2014

è di € 552,00 cioè € 24,00 a numero (300 copie per 0,8 centesimi codauna).

Nell'esprimere un grosso grazie a quanti hanno già aderito con la sottoscrizione di € 5 per l'intero periodo, rammentiamo che la stessa rimane aperta e chi volesse aderire lo potrà fare presso i negozi o i bar sopra citati.

Un altro furto di rame al cimitero di Maddalene

Almeno 200 metri quadrati di rame sono stati rubati dai tetti dei due lotti principali del cimitero di Maddalene. La scoperta è stata fatta venerdì 25 ottobre scorso da alcuni residenti che hanno avvertito la polizia locale alla quale non è rimasto che constatare l'ingente furto di rame.

I ladri, infatti, devono aver agito indisturbati per più notti, sicuri del fatto che di giorno dall'esterno non erano visibili le asportazioni. E' probabile che, addirittura, abbiano fatto entrare nel cortile del cimitero un mezzo dove caricare via via il materiale, utilizzando il pulsante interno di apertura del cancello dopo aver scavalcato la mura di cinta. Una volta dentro, i ladri hanno usato le scale a disposizione dei visitatori e hanno spostato un lucernario per accedere indisturbati al tetto. Solo quando si sono spostati sulle falde esterne, alcuni visitatori si sono accorti della copertura di rame mancante e hanno avvertito la polizia locale.

Importante traguardo

Gruppo Aido della 6^ª Circoscrizione di Vicenza: 30 anni di attività

Il Gruppo che fu denominato della 6^ª Circoscrizione di Vicenza, è sorto trent'anni fa a Maddalene.

Primo presidente del neo costituito gruppo fu il comm. Bruno Zamberlan, mentre oggi alla presidenza c'è Luciano Gabrieletto.

Tra gli altri fondatori da ricordare Osvaldo Lalo Speggiorin, Luciano Maculan, Noemi Borsin, Albano Mussolin, Gianlorenzo Ferrarotto e gli scomparsi Albano Marsilio, Ilario Gonella, Massimo e Rino Pertegato.

Abbiamo preso la decisione, discutendo sul Ponte del Bò in Lobia. Nessuno pensava allora al grande traguardo raggiunto.

Per celebrare questo avvenimento il Gruppo ha partecipato ad una funzione liturgica nel Santuario di Monte Berico, dove nel corso del tempo l'Aido a livello provinciale si è data appuntamento annuale.

Il Gruppo oggi è diventato il più importante della Città con i suoi 1.346 iscritti effettivi e residenti nella nostra zona (compreso l'attuale sindaco, che si è iscritto la primavera scorsa durante la Sagra di Primavera a Maddalene). Ma se pensiamo alle iscrizioni raccolte e trasferite ad altre circo-

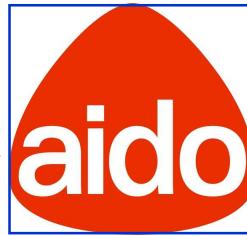
zioni o comuni, superiamo le 1.500 tessere da noi raccolte ed emesse.

I momenti più importanti della vita del Gruppo in questi anni sono stati atti l'organizzazione della Festa della Solidarietà, che abbiamo messo in piedi per una decina d'anni e durante la quale per tre anni è stato ospite il



Cardinale Paolo S. Tzadua, scomparso qualche anno or sono, nel 2005, che allora abbiamo nominato "presidente onorario".

Era - ante litteram - un Papa Francesco. Ed era amico personale del nostro Vescovo emerito Pietro Nonnis, con il quale si era laureato alla Cattolica di Milano.



La scelta di festeggiare il Trentennale di Fondazione del Gruppo nel Santuario di Monte Berico, è stata voluta dal presidente Luciano Gabrieletto e dal Direttivo perché, in questa Basilica e nell'adiacente Convento dei Serviti, si sono spesso celebrati gli incontri e le assemblee Aido nel corso degli anni e perché, essendo la Madonna di Monte Berico patrona della Diocesi di Vicenza, il primo Gruppo della città con i suoi 1.346 iscritti effettivi ha voluto unire in un grande evento tutta l'Aido della Città e di gran parte della Provincia, come era stato fatto in primavera a Bassano per il 40^ª della Sezione Aido Vicentina per quella Zona.

L'evento è stato qualificato da una grande affluenza di persone che hanno gremito la Basilica, dai trenta gagliardetti di Gruppi Aido, dalla presenza dell'Assessore alla Partecipazione del Comune di Vicenza Annamaria Cordova, dalla presenza dei dr. Pasquale Piccinni e Silvio Marafon, dei musicisti Pierangelo Valtinoni e Gastone Zotto (autori di brani proposti) e della Schola Poliphonica del Santuario di Monte Berico.

Bruno Zamberlan



Per gli amici dei cani

Il guinzaglio corto e la museruola diventano obbligatori

Novità da tenere ben a mente per chi ha un cane. Nella Gazzetta Ufficiale di venerdì 6 settembre è stata pubblicata un'ordinanza del Ministero della Salute che impone ai proprietari degli amici a quattro zampe alcuni obblighi.

A spingere il Ministero a emanare questa ordinanza - che istituisce anche corsi ad hoc per i padroni - è il



"verificarsi di incidenti, soprattutto in ambito domestico, legati alla non corretta gestione degli animali da parte dei proprietari". Questi ultimi, o chi detiene il cane, sono a qualsiasi titolo responsabili penalmente e civilmente dei danni provocati dall'animale.

"Il proprietario di un cane - si legge nell'ordinanza che avrà efficacia fino a settembre 2014 - è sempre responsabile del benessere, del controllo e della conduzione dell'animale e risponde, sia civilmente che penalmente, dei danni o lesioni a persone, animali o cose provocati dall'animale stesso. Chiunque, a qualsiasi titolo, accetti di detenere un cane non di sua proprietà, ne assume la responsabilità per il relativo periodo".

Per prevenire danni o lesioni a persone, animali o cose, l'ordinanza stabilisce che il proprietario e il detentore di un cane devono seguire determinate regole. Ecco:

1 - Il guinzaglio non dovrà superare un 1,50 metri durante la conduzione dell'animale nelle aree urbane

e nei luoghi aperti al pubblico.

2 - Affidare il cane a persone in grado di gestirlo correttamente; acquisire un cane assumendo informazioni sulle sue caratteristiche fisiche ed etologiche nonché sulle norme in vigore;



3 - Obbligo di raccogliere le feci con idonei strumenti.

Sono previsti, inoltre, percorsi formativi per i proprietari di cani, con rilascio di un attestato di partecipazione denominato patentino. Saranno organizzati dai Comuni congiuntamente ai servizi veterinari delle aziende sanitarie locali e le spese per i percorsi formativi sono a carico del proprietario del cane.

Tradizioni vicentine. A San Pietro di Valdastico

Il ritorno dal bosco

Sono davvero tanti i paesi della provincia di Vicenza che contribuiscono con manifestazioni folcloristiche diverse ad animare e far rivivere nel corso dell'anno tradizioni e abitudini locali di un tempo passato, rimaste tuttavia molto vive e che attraverso queste rivisitazioni periodiche sono assurte a veri e propri spettacoli in grado di attirare folle dai numeri rilevanti. Si pensi, solo per fare alcuni esempi, alla *Chiamata di Marzo* di Recoaro, alla *Grande Rogazione* di Asiago, alla *Transumanza* di Bressanvido, al *Mercato Rinascimentale* di Thiene o alla rievocazione del *Ritorno dal bosco* andata in scena nelle viuzze del vecchio borgo di San Pietro di Valdastico tra sabato 19 e domenica 20 ottobre scorso, giornata in cui al pomeriggio si è tenuta la sfilata alla quale hanno assistito, secondo le stime dell'Associazione Pedemontana.vi organizzatrice dell'evento assieme al comune di Valdastico, circa 10.000 persone. E le foto di questo servizio possono solo parzialmente testimoniare l'eccezionale afflusso di pubblico attratto dalla rievocazione storica che intende ripercorrere gli usi e le tradizioni locali di un tempo, quando l'antica via della Singela era un percorso obbligato per raggiungere il paese di Valdastico.

Per due giorni la popolazione del piccolo centro di S. Pietro ha rivissuto il proprio passato creando angoli suggestivi che hanno raccontato la vita quotidiana di una volta, facendo conoscere i mestieri tanto delle donne quanto degli uomini. Mestieri che permettevano a malapena di sopravvivere, ma che tenevano unite famiglie e comunità intere.

L'organizzazione ha curato minuziosamente nei dettagli la rievocazione storica giunta alla quinta edizione per offrire ai visitatori la possibilità di riassaporare la gioia per le cose semplici e genuine di cui magari avevano soltanto sentito parlare i nonni. La straordinaria partecipazione di un pubblico così numeroso a manifestazioni come queste, sta a testimoniare come le persone adulte amino riconoscersi in quello che è stato il duro passato dei nostri nonni, immaginandosi nella magica atmosfera che borghi dimenticati o quasi per 364 giorni all'anno, rivivono e fanno rivivere in queste straordinarie occasioni.



Fotonotizia



E' stata una significativa cerimonia per ricordare il 4 novembre, quella celebrata alla presenza degli alunni della scuola materna S. Giuseppe e della primaria Cabianca lunedì 4 novembre davanti al monumento ai caduti di Maddalene. L'iniziativa è stata voluta ed organizzata dal Gruppo Alpini di Maddalene.

AGENDA

dal 9 al 23 novembre 2013

- **Sabato 9 novembre 2013**, Costabissara, teatro Verdi, ore 21. *La pazzia senile*. Spettacolo teatrale di R. Perraro. Regia di R. Perraro. Con la compagnia La Ringhiera. Ingresso: intero Euro 8, ridotto Euro 6.50. Infoline: 0444 370470
 - **Domenica 11 novembre 2013** il Marathon club ricorda la 41^a *Marcia La Brosemada* a Dueville di 6, 12, 18 e 24 km
 - **Venerdì 15 novembre**, Teatro Primavera di S. Bertilla, ore 21,00. Il GAV, Gruppo Alpinistico Vicentino, a conclusione delle manifestazioni per i 50 anni di vita dell'Associazione, organizza una serata con l'alpinista vicentino Mario Vielmo. Ingresso libero.
 - **Sabato 16 novembre**, Bertesinella, Teatro Cà Balbi, ore 21,00 Verdi e la trilogia popolare: *Rigoletto*, *Trovatore*, *Traviata*. Con Sandra Foschiatto, Pier Zordan ed Enrico Pertile. Al pianoforte Luca De Marchi. Biglietti: intero 8 Euro, ridotto 4 Euro.
 - **Sabato 16 novembre 2013**, Bertesina, Il Teatrino, ore 21. *Uomini sull'orlo di una crisi di nervi*. Spettacolo teatrale di Alessandro Capone e Rosario Galli. Regia di Alberto Bronzato. Con la compagnia Estravagario di Verona. Ingresso: Euro 10. Infoline: 0444 511645
 - **Domenica 17 novembre 2013** il Marathon club ricorda la 36^a *Marcia per le praterie* a Pojanella di Bressanvido di km. 7, 13 e 21.

Arrivederci in edicola sabato 23 novembre 2013